



il CASTELLO

Settimanale Cavaresi di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostentatore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per rimessi: usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Interessante proposta di Legge dell'On.le Carmine De Martino

Una proposta di legge che merita particolare considerazione è certamente quella che, presentata ad iniziativa dell'Onorevole Carmine De Martino per la istituzione di un Ente per l'Incremento Edilizio, sarà quanto prima discussa alla Camera dei Deputati.

Indubbiamente l'anno 1950 sarà un anno solenne non soltanto nella storia della Cristianità, ma anche nella storia del Mondo, giacchè per quell'anno può essere previsto l'inizio della fine dei mali che da un decennio tormentano il genere umano: la crisi ciclica dell'atmosfera, infatti, avrà termine col 1950. Ma per la Cristianità indubbiamente il 1950, come Anno Santo seguito alla Seconda Guerra Mondiale, avrà un alto valore spirituale e richiamerà milioni di persone da tutto il mondo in Italia, che è il centro della religione Cattolica.

E' necessario così che l'Italia si prepari come di convenienza a ricevere la moltitudine di pellegrini che affluiranno nel 1950, perché è assolutamente inconcepibile trovarsi per quell'anno in condizioni di irrilevabilità. E' se il punto di maggiore attrazione sarà Roma, e Roma è maggiormente da attrarre nel campo dell'ospitalità, non bisogna trascurare le altre zone d'Italia importanti dal punto di vista turistico, giacchè al pellegrinaggio religioso non è andato mai scompagnato il piacere turistico.

Questa volta poi non è pretenzioso affermare che, con Roma, i

punti di maggiore attrazione nell'Anno Santo saranno quelli della Provincia di Salerno che conservano maggior numero di ricordi tratti e cari di gente di tutte le Nazioni, perché, nel primo cozzo, fu in Provincia di Salerno che si ebbero i combattimenti più aspri dell'ultima guerra.

Di fronte alla mancata iniziativa privata, non potendo lo Stato di sinteressarsi del problema ricettivo per la grande importanza di interesse nazionale che l'Anno Santo assumerà, l'On.le Carmine De Martino ha ben visto che era necessario ed urgente che lo Stato si sostituisse ai privati: per i quali, almeno per il momento, manca l'immediato profitto da sottostituti ad operare. Così il disegno di legge prevede lo stanziamento da parte dello Stato di un fondo di 12 miliardi per la istituzione dell'Ente Incremento Edilizio, il quale avrà per scopo la immediata costruzione e gestione di alberghi nei luoghi di maggior interesse turistico per l'anno Santo 1950, con l'intesa che ad Anno Santo terminato gli stabili saranno ceduti con pagamenti rateali a privati per la continuazione della industria alberghiera, o per la trasformazione in case di abitazione.

Il progetto di Martino ha dunque tutto il carattere della praticità, della convenienza, della utilità e della necessità, onde tutto lascia prevedere che esso diventerà tra breve legge.

DOMENICO APICELLA

Onorevole De Martino Carmine Camera Deputati — ROMA
Amministrazione Comunale plaude opportuna e importantissima iniziativa proposta legge riconoscendo alto merito personale per tempestiva preparazione necessaria ricettività anno Santo facendo fin da ora assegnamento diretti benefici questa Città prevalentemente turistica.

SINDACO AVIGLIANO

Onorevole De Martino Carmine Camera Deputati — ROMA
Comitato Azienda Soggiorno appende vivo compiacimento vostra brillante iniziativa proposta legge costruzione case albergo occasione anno Santo. Mio mezzo esprime caloroso plauso e augura rapida tempestiva approvazione benefica legge onde fruire auspiciati benefici.

PRESIDENTE AVIGLIANO

tificato provvisorio, ed essi dovranno poi presentarsi entro gli ultimi dieci giorni di validità del provvisorio ad una Commissione Provinciale per ottenere la nuova Patente esibendo un certificato medico di data anteriore a tre mesi, rilasciato da un ufficiale sanitario e comprovante che nell'interessato sussistono ancora i requisiti fisici e psichici prescritti.

Le strade per Rotolo

Un cittadino ci ha pregati di segnalare che la strada panoramica per Rotolo è impraticabile perché bisognosa di manutenzione, e quella secondaria e intransitabile perché il luogo della Madonella si è ridotto a tale una fetta che vi si vede la luce di traverso (1).

-

Agli interessati verrà rilasciato un cer-

Incontro col Sindaco

Stamane ho incontrato il Sindaco. Niente paura! Incontrato il Sindaco è un caso che può accadere a chiunque abbia un po' di fortuna.

Mi ha accolto con un sorriso primaverile, autentico, come suol dirsi di persona.

(I malignetti dicono che il sorriso del Sindaco è un potente narcotico, efficacissimo in alcuni casi. Sarà poi vero? Chissà?)

Gli ho detto: — Ho saputo che stielet andato all'Avvocato.

Risposta: — Sì, ma non per il posto articolo... già era nelle intenzioni... (Pensiero: obbligo?)

Controrisposta: — Benissimo: vuol dire che le vostre intenzioni erano uguali alle mie...

E qui il Sindaco, senza sorriso, a raccontarmi la sua disavventura che ha fermato la mia... diagnosi...

Ond'io commosso ai suoi commossi accenti, ho dettato il seguente sonetto che ha per cominciativo «Sindaco e Sindacato» e per titolo

“Il Sindaco all'Inferno”

Sindaco e Sindacati han visitato la derelitta Scuola d'Avviamento, e sul portone han visto pitturato:

«Per me si va nell'eterno tormento...»

Il Sindaco tremante ha domandato di Caronate, ma visto che non c'era, su per le scale alor s' è incamminato, ov'e certo non splende praniera...

Stavvi Toccis orribilmente e ringhia senza far nulla. E il Sindaco pervenne proprio in quel luogo che non lo cinghia.

Ma quando inciuci su nell'aula venne una orribil disgrazia il cor l'avvinghiò, e al suol cedette come morto. Svenne...

Dopo lo svenimento c'è stata la conferenza stampa: un vero lauto consenso (ideale!) di buone intenzioni, di aure promesse e di voci speranze, come il nostro direttore Mimi vi dirà in altri par...

Ma qui dessert... com'erano po-chinti...!!!

GIORGIO LISI

IL CARNEVALE

Sappiamo che molti giovani stanno prendendo delle simpatiche iniziative per il prossimo Carnevale nell'intento di far rivivere una bella tradizione.

E sorsiamo un po' tutti a fare per benino e ad organizzare belle uscite in costumi, perché sollecitamente dall'Azienda di Soggiorno l'assegnazione di premi ai migliori costumi e segnalare gli altri.

E vorremmo vedere anche quest'anno l'orchestra villa-reccia della Madonna del Rovo scendere in piazza in tenuta caratteristica ed intrattenere un po' la popolazione con le sue suonate.

Avanti cavesi, e non ci fate sfingar!

Per ragioni di spazio rimandiamo al prossimo numero la rubrica: «Lettere a Lord Well».

L'attività dell'Amministrazione Comunale e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno

L'altra sera il Comm. Gaetano Avigliano, Sindaco di Cava e Presidente dell'Azienda di Soggiorno ha intrattato i rappresentanti della Stampa locale per illustrare loro quella che è stata l'attività dall'anno scorso a tutt'oggi sia della Amministrazione Comunale che dell'Azienda di Soggiorno. «Molta di questa attività, ha esordito, il Comm. Avigliano, ha già avuto i suoi frutti concreti ed è visibile, ma molt'altra ancora dovrà dare i suoi frutti nell'immediato avvenire ed oltre, ond'è bene che la cittadinanza ne sia partecipe a mezzo della Stampa».

Sull'attività dell'Azienda di Soggiorno, il Comm. Avigliano ha detto che l'anno scorso finalmente si è visto un concreto ritorno della villeggiatura, tan'è che vi sono state notizie di gente che ha dovuto rinunciare al soggiorno estivo a Cava per la diminuita capacità ricettiva causata dalla guerra. Le iniziative nel campo turistico saranno ancora quest'anno le stesse, perché è necessario consolidare prima di passare oltre: ma altre tre novità saranno di notevole apporto: 1) la stampa di cartoline colorate a colori per la propaganda di Cava con leggenda in tre lingue; 2) la inclusione, per interessamento del Turismo Provinciale — al quale va anche la gratitudine per il contributo dato alla Mostra dello scorso anno, — di Cava in un servizio turistico di autopulman che partì due volte la settimana da Napoli per una visita a Pesto e a Cava; 3) la riorganizzazione del Concerto Bandistico «Città di Cava» che, grazie all'entusiasmo del concittadino Amedeo Apostolico, chi s'è dato da fare per la rinascita, ed alle zelo e valore del Maestro Domenico Salvati, che ne assumerà la direzione, certamente si riaccherà in breve alle più belle tradizioni musicali della nostra Città.

Più che per il problema delle Scuole Medie, il Sindaco ha detto che è allo studio di una speciale Commissione Tecnica della Pubblica Istruzione la possibilità della trasformazione dell'Albergo Londra in Sede per il nostro Liceo-Ginnasio; ed a tal proposito il Sindaco ringrazia pubblicamente a nostro mezzo il Ministro On.le Gonella per la comprensione mostrata nella visita da lui fatagli per l'oggetto, e gli On.li De Martino, Riscigno e Tesauro per la cordialità mostrata nel rendere più agevole il compito al Sindaco.

Una particolare parola di riconoscenza il Sindaco ha detto per l'On.le Tuppi, Ministro dei L.L.P., per l'On.le Carmine De Martino e per il Consigliere Comunale Comm. Avv. Alberto Beljungo, i quali ultimi due a Roma costantemente prendono cura delle necessità di Cava e ne facilitano le soluzioni.

Più che per il problema delle Scuole Avviamento Professionale, il Sindaco ha detto che esso non è di facile ed immediata soluzione, perché pure troppo quelle Scuole da decenni si trovano in uno stato indecoroso; comunque, un progetto per l'ampliamento e per la sistemazione è stato varato, e su di esso si pronuncerà il Consiglio Comunale nella prossima tornata.

Come si vede, ha concluso il Sindaco, — una rilevante mole di lavori è di imminente realizzazione; forse è bene cosa di fronte a quelle che sono tutte le necessità cittadine, e per il momento il più può essere soddisfatto, sia perché oggi buon principio fa bene sperare per l'avvenire, e sia perché lo imminente inizio dei lavori già approvati sarà di grande sollievo dei discutibili cavaesi.

Rinnovo Licenze Commercio

Ricordiamo che il 15 febbraio scade il termine per il rinnovo delle licenze di commercio. Evvivilo i commercianti di andare incontro a contravvenzioni per dimenticanza.

don Leone MATTEI-CERASOLI

(3) Lo Storico

Frutto dei suoi studi e paurose testimonianze della sua dottrina, restano numerosi e importanti lavori. Cito, tra gli altri: «La Badia della S.S. Trinità di Cava», studi suve ma complete della Storia arabo-normanna pubblicata nell'«Italia Benedetta» del Lugano; «La congregazione Benedettina degli eremiti Pulsani», opera apprezzatissima anche all'estero; «La chiesa di S. Giacomo e di S. Magno in Amelio» nel Bollettino della R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria; «Cenni storici su Tramutola» antico possedimento feudale della Badia di Cava; «La Badia di Cava e i Monasteri Greci della Calabria superiore» e «S. Maria d'Orsy» presso S. Arcangelo di Potenza e nell'Archivio Storico per la Calabria e la Lucania; i benedettini maranini della Badia di Cava; lavoro edito a cura della Lega navale Italiana; «L'origine dei Cavalieri Cappadocieri di S. Giovanni dei Cavalieri Cappadocieri di S. Giovanni della Repubblica in un grosso volume di «Studi su Abatissi»; un simpatico studio di Abatissi; «Due belle medie del secolo XII degli Arcivescovi di Benevento» in Sammum; «Il ministero Patriarchale nei monasteri Cava» in «Benedettina»; «Vita del beato Simeone» in Rassegna storica Salentina; Storia di Roccaspicciello; «Istudi riguardanti gli Arcipreti Cava». Accanto a questi va ricordato anche il ricco commento alle vite dei primi quattro Abati cavaeni, in *Reum Italicorum Scriptores del Maturi*.

Queste vite, don Leone le aveva recentemente rifatte sulla scorta dei documenti d'Archivio, in un'opera di vasto respiro che doveva iniziarsi «Ordo Cavenus» che egli contava di compiere e pubblicare per l'anno prossimo. Era questa, nella sua mente, il termine delle sue fatiche, e vi lavorava conlena giovanile. Vi ha lavorato fino all'ultimo. E' caduto su di essa.

Ma di tutte queste attività di storico per cui egli era largamente conosciuto e apprezzato nel mondo dei dotti e alla quale resterà affidato il suo nome, parlerò più ampiamente e serenamente in un prossimo articolo.

Una cosa desidero però dire in proposito da subito. E' i cavaeni di don Leone dimenticino. Don Leone amo Cava come la sua stessa Badia e ne studio le scolari vicende con vero amore di figlio. Conosceva tutto di essi: le glorie e le miserie, ma nelle minuzie. E quando ne poteva parlare, il suo volto si illuminava di una soddisfazione infinita. Ma subito dopo lo accusava la constatazione che una città di così ricche vicende non avesse ancora il suo vero storico. Storie non erano per lui, o per lo meno erano insufficienti, insatte, lacunose quelle del Salernino, del Casaburi, dell'Adinolfi e di altri studi del passato. Il vero storico di Cava egli lo attendeva, lo cercava, e, come sua passione, incognitiva i giovani a fare quello che lui, ormai vecchio, non avrebbe potuto più fare.

Più particolareggiata s'è tenuta delle origini oscure e della mano stessa di Cava. Fu il primo che rilevò e rivelò l'indubbiamente nascosta finora. Fu il primo che rilevò come le vere origini di Cava si debbano cercare nel «forum» di Mitilagno ancora in parte sepolto sotto le terre di S. Cesario. Di ciò gli dava riconoscimento e onorevole lode il clerozio prof. Maiuri, facendone egli stesso illustratore e sostenitore nel primo volume delle sue «Passeggiate campane».

Questa tesi — come è tutto noto — l'ha ripresa, se non è molto, e la va propagandando (anche dalle colonne del «Castello») e tutta la sua autorità, l'illustre condottiero, prof. Matteo Della Corte. In seguito agli articoli di questi, abbiano rettifica come il Sindaco ed autorevoli amici del consiglio comunale si siano andati in questi ultimi mesi vivamente interessando della que-

stione, ed è augurabile che tutti vi diranno l'appoggio necessario per la più sollecita soluzione.

Questo desiderava don Leone. Fu l'ultima sua volontà.

Quel giorno prima di morire, quando gli si vide, voce un po' preoccupata, tivoliandosi al collega Prisco ed a me che, muti e addolorati, restavamo davanti al suo bianco letuccio, trovò ancora la forza di pronunciare una parola: S. Cesario!

CARMINE DE STEFANO

Albergo Londra e bambini

L'inverno volge alla fine e la solitudine nel tiepido sole primaverile sembra avere un sollezzo: sollezzo di calore e frescura, che invita alla pace, al bene e all'allegra compagnia i bambini.

I bambini, luce dell'avvenire, scherzano al sole; ma ve n'è qualcuno che non è allegro e resta seduto...

Ahime! è un mutilatino. Terra di sole e di allegria regala alle innocenti creature un ricovero di ortopedia! Ed ivi questi piccoli fratelli possano trovare il divano auto e l'assistenza umana e divulgarsi come i coetanei, i quali completi di nubilato si anegano nel sole d'aprile. Cava, Valle ridente, terra calma e di turismo, offre ai fanciulli figli di mutilati ed invalidi ed orfani di guerra, il locale per la parva ortopedia. Il locale spazioso e arioso, che si sveste all'eco rumorosa del passato, non di turismo ma di beneficenza, è nell'Hotel De Londres.

Lì le piccole vite, pieni di tristezza, potranno trovar la loro casa: casa di tutti i bimbi d'Italia che chiedono aiu e non ricevendo alzano le braccia al cielo chiedendo la morte... Perché morire? Se la coscienza esiste e se una lotta contro il crudele si impone per far sorgere ad unica forza: il bene, cediamo questo locale all'ortopedia, che sotto la direzione di un famoso organizzatore di ospedali, ritrovàrà consistenza e assistenza e nell'avvenire diremo: «abbiamo dato lavoro e assistenza! Amici di Cava non dividiamoci per strade diverse, uniamo e compatti gridiamo: «ai bambini il locale per l'ortopedia». Basta!

La chiacchiera termina. L'azione avanti! Al disopra di ogni ideologia gli uomini si debbono senti pronti a proteggere il sofferente. Si avverte che il ricovero non sarà sanatorio tubercolare come la voce falsa avvertiva, ma solamente ricovero per bambini e ciò non presenta pericolo per il turismo. Se poi si discute fra turismo e assistenza, fra bellezza e lavoro si sceglie: l'assistenza e il lavoro. Non impegnatevi in inutili discussioni.

Si lasci il campo libero e si dia qualche volta... luce alla camera buia.

VINCENZO RAIMONDO

1 - 2 - X ?

Sorbendo un buon caffè, ce lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittorio

La sede per la Banda musicale

Ci concita che gli organizzatori del Concerto Bandistico «Città di Cava» hanno rivotato istanza al Comune per l'assegnazione di un locale ad uso sede. Perché conosciamo i sentimenti di simpatia della cittadinanza per la manifestazione di una banda musicale. Noi possiamo fare a meno di caldeggiare anche noi l'accoglimento della predetta istanza.



LA PRIMA

Eccovi una grande nidiata là nel collegio e c'era a noi di fronte un'abete dai passi abitato.

chiavi e trucchetti come noi. Mi nascose che la chiamava l'antica. Veniva a una Sora dimenticata, sovente uno lanciato in chiesa buone.

Qua fu tutti noi essa guardava? Forse nonno. Ma di sera, quando l'ombra pendeva il nostro chiesa, veniva a farci un giro, ognuno si ostendeva il preferito.

O soave bionda rincicchia mai più restata, certo non aspetti quei che fatti nelle nostre vite!

Quando esse sperano, quanto sogni fatti, quanto sogni d'australe! Ricordate. Era un triste quando uscì il sole della vita. Dall'alto

impazzirono i passeri ancor dotti.

Era un tramonto d'oro e in canzoni calice, forse, del tuo primo amore, lo so più con occhi di fanciulli nell'avvenire, per le sognate.

E quanto nel mio cuore era la gioia, che l'infanzia, buonina, era finita.

Festa di bimbi in Casa Alfieri

Catena di monti, azzurro di cielo ed il mare lontano; colline: sommoli pastori e greggi all'addiaccio; oscuri tuguri e ricchi palazzi con luci; sinistro maniero d'Erode: sicari con bimbi condotti alla strage; fontane zampillanti: lavandaie d'intorno, Bellème, in festa: forno col pane appena sfornato, ostiere con osti rubicondi e tavoli e fiaschi di vino; allegre comitive di pacciatori invitati da cani sordolantini e col muso all'insù; il «Caval grigio» il «Mor» le quattro locande cui invano bussò Giuseppe per Maria quella Notte; ancora casette tuguri, straduzze, pastori mandrie cani, e finalmente la Grotta: un piccolo incanto. Ma già su di essa sottra brillando la Stella, che i Magi entrarono i doni hanno, porto, la chiavi gli stanchi destrieri all'ingresso... — riproduzione in miniatura dal vetro sembrava questo Presepio, tanto ricco di particolari.

D'un tratto la Stella tremolò, riprendendo il cammino; una corruscante e diariamente suonarono festose, ed un coro sollezzo al veleno comunque: «Deinde Laudamus...»; — l'Infante

Divino muoveva a benedire la casa ospitale in essa una cuola più calda (che tanto freddo faceva!); le manine della piccola Carmelina Alfieri. Poi il canto finì, la Stella sotterrò e don Luigi Avagliano, il reverendo zio Canonico degli Ospiti, spiegò il significato della cerimonia.

Una parola di Fede, semplice e comunque, ci scese nell'animo, ci rese pensosi. — Un brivido: e mi rividi bimbi innocenti lasciati nell'indimenticata casa degli Avi — col ceppo che ardeva nel vecchio camino, il mio presepio e l'Albero tutto muo — intorno ai miei cari; i miei cari vicini e lontani che anche per me e con me giovan d'una letizia modesta, sana, soave, — profumato leggero sogni di felicità, ormai per me per me un nome solo: malinconia!

Fu un attimo. Poi la corruscante ri-uscì, ricaricarono le ciarrelle il lento coro più bello, e con parte e liquori, l'allegria ritornò perché quella era festa di bimbi ed i bimbi sano render felici.

Oltre agli ospiti Mario e Nina Alfieri, con la diletta zia ed i loro piccoli (tra cui Enrico, che magnificamente clamò per l'occasione, preparate dalle Suore dell'Asilo Infantile) ed oltre a tanti altri fanciulli e fanciulle, notammo: il rev. Can. don Luigi Avagliano, suo fratello don Peppino e famiglia col figlio Francesco e famiglia; Rosario Alfieri e famiglia; sra. De Pisapia; Fa-

miglia Greco; Famiglia Leopoldo; Famiglia Alfonso Marco; Prof.ssa Vasile; Signorini: Alfieri, Apicella, Bisogni, Murilo, Durante, Polverino; sig. Mariano, Punzi, Luca Alfieri ecc. Suonava la zampogna Orlando Avagliano e le canzoni d'Amato Carmine e Cardamone Nicola.

Fee gli onori di casa squisitamente la gentile signora Nina, conditiva dal marito al quale porgiamo un bravo spiciale per il magnifico Presepio. *ive*

MESSA A PUNTO

Nei Cavesi abbiamo sempre sperato che questo giorno rimanesse di cronaca cittadina. Ma ecco intervenire un articolo purtroppo molto politico, del prof. Pagano, camuffato da risposta (in quanto non c'era stata nessuna domanda), a una comunicazione del nostro reverendo prof. Trezza, della cui immensa bontà e dottrina tutta Cava vi era fiera. Non tutti i Cavesi hanno conosciuto i prologhi di Villa Alba e quindi tutti possono risentirsi degli argomenti che il prof. Pagano ha portato nel suo articolo di propagenda.

Il prof. Trezza ha pianto per le disgrazie di alcuni nostri fratelli d'altro paese e tutti noi ci associamo a lui. Ma molto frequente con alcuni amici la compagnia di questi profughi e avendoli conosciuti bene, invece di fare infinite risposte al prof. Pagano, voglio soltanto domandargli: come mai questi uomini (artisti, scienziati, concertisti, professionisti, giornalisti), che al loro paese, in altro clima, avrebbero potuto vivere lavorando e guadagnando facilmente, hanno lasciato casa, averi e ambiente semplice, per ricostruirsi, fra stenti e sofferenze, in un altro paese, una nuova vita piena di rischi e di imprevedibili?

Per rispondere non bisogna essere democristiano, ma non bisogna neanche avere paura di essere democristiano, non bisogna essere neanche la testa piena di confuse ideologie politiche; bisogna solo avere un po' di ragione e di cuore, e i Cavesi ne hanno tanto da sfogliare anche di ricordare le affermazioni del prof. Pagano.

ATTILIO INFANZI

UNA PRECISAZIONE

Ho la ferma e tra-quella coscienza di cosa aver vergognato nel mio precedente articolo parla me che riverente nei riguardi del reverendo sacerdote, anche nel fervore della polemica.

A nome dei partiti di sinistra di Cava, era stata data la p-ge, ma non per questo di quella che a destra è stata portavoce dal Prof. Trezza, grande letterato ed uomo meno ostinato e immaginativo che altrettanto di quella di destra, che si era impegnata a disperdere ogni speranza nelle reali condizioni di vita dei popoli che abitano al di là della costa d'etna di Ierico, nell'incrinarsi continuo su fondo politico, legato a sommersi e sotterranei, e anche nei riguardi della strana situazione politica determinata in Italia dopo il 18 aprile, la fondamentale divergenza delle rispettive posizioni ideologiche, la mia convinzione che profondamente l'opposizione del socialista di destra al socialista di sinistra del messaggio marziale, si sarebbe potuto creare nel più sottile opposito: quel pre-ristretto psicologico per cui, anche se non si è fidati, non si è neppure effettivamente vibrati verso uno che è caro, e eventualmente rappresenta un'etica di vita che deve dirigersi su una manifestazione coraggiosa di libero pensiero.

«E he saliti».

ANTONIO PAGANO

Assistenza invernale della PCR

Per soffrare anche di inverno i nostri bimbi poveri dai pericoli della strada, è sorta recentemente a Cava una Colonia Festiva la quale ospita presso l'Oratorio dei Padri Filippini 300 fra bambini e bambine che ogni domenica vengono raccolti da zelanti vigiliatrici e accompagnati per prima cosa a Messa. Poi viene per essi preparata la colazione, dopo viene per loro il mattino un insegnamento ca-techistico. Infine ricreazione, pranzo, ginnastica, gioco e merenda.

Da queste colonie vada il cordiale ringraziamento e fervido augurio alla diretrice signora Anna D'Ursi, all'economista Gerarda Siani e alle vigiliatrici sig. ne: Maddalena Baldi, Carolina Avagliano, Teresa Marcellino, Rosaria Bissogno, Giovanna Gialone, Linda Gialdosi, Iole ed Enia Guida, Pa. Galdi, Amalia Di Salvo, Concetta Lamia, le quali spendono la loro attività per l'educazione ne cristiana e civile di quei parochi che lasciati a se stessi potrebbero perdere nel vizio e nella colpa.

AL METELLIANO - oggi: TOTO' al giro d'Italia

ALL'ODEON - oggi: Compagnia di Rivista

Deputazione presso SORRENTINO (negozio di Mamma Lucia) al Corso n. 25, e ne riceverete l'elenco.

L'ACQUA TRAFICANTE

acqua, super illesa. Bevuta sarà il beneficio della vostra salute.

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

(Redazione)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografo Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46

FINALMENTE! un'ottima pizza alla napoletana a prezzo tanto

modo di strabiliare, in un elegante locale. Stasera apertura della

PIZZERIA «AQUILA D'ORO»

AL CORSO UMBERTO I N. 116 (vicino la Chiesa di S. Giacomo)

La Pasticceria della Ditta CAMILLO SORRENTINO è la più deliziosa. Tutti quelli che l'hanno provata, lo dicono e ne rimangono affezionati — Provate anche voi per credere!

Pasticceria del Duomo di CAMILLO SORRENTINO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 8

Servizio a domicilio per sposali, battesimi e lette ricorrenze

Frank Capra

La vita è meravigliosa

un film di

Frank Capra